

Usare le elezioni per far avanzare la rinascita del movimento comunista! Affermare e sostenere senza se e senza ma gli interessi delle masse popolari!

Le elezioni amministrative di Vicenza presentano una significativa novità: per la prima volta un comitato che ha promosso e organizzato una lotta importante come quella contro la costruzione della base USA usa le elezioni e la campagna elettorale per unire a sé le forze più sane, democratiche, progressiste e per rafforzare ed estendere la lotta.

Il Partito dei CARC guarda a questa esperienza con interesse e fiducia: la sosteniamo e diamo indicazione ai comunisti, agli antimperialisti e ai democratici di votare e far votare la lista Vicenza Libera - NO Dal Molin alle elezioni amministrative.

1. Perché, per quanto ne sappiamo, costituisce un esempio di ciò che intendiamo per Blocco Popolare: l'unione di tutte le forze contrarie al programma di miseria, sfruttamento, guerra e devastazione ambientale della borghesia e che aspirano a un "altro mondo possibile". 2. Perché ha sviluppato una "mobilitazione su due gambe": la *mobilitazione* delle masse popolari attorno all'obiettivo della lotta e l'*utilizzo* nel modo più ampio possibile delle contraddizioni interne al campo borghese. 3. Perché ha condotto una significativa lotta contro gli imbrogli del circo Prodi, non si è lasciata legare le mani dalle promesse della sinistra borghese e l'ha obbligata, invece, a rispondere delle promesse fatte e mai mantenute (una delegazione del Comitato No Dal Molin ha impedito che gli Stati generali della "Cosa rossa" dell'8 e il 9 dicembre scorso a Roma ignorassero l'ampliamento della base USA). 4. Perché ha risposto alla repressione con la mobilitazione e la denuncia e ha messo al centro la solidarietà di classe nei rapporti con gli altri comitati di lotta del nostro paese (Patto di Solidarietà e Mutuo Soccorso).

Per questi motivi la lista Vicenza Libera - NO Dal Molin merita il sostegno dei comunisti, dei lavoratori avanzati, di tutte le forze democratiche e progressiste. I risultati che questa lista otterrà, a partire da quello già raggiunto di presentarsi alle elezioni, saranno un'importante iniezione di fiducia, combattività e un esempio per tutte le masse popolari in lotta, dalla Val di Susa contro la TAV a Napoli contro i rifiuti.

A livello nazionale, alle elezioni per Camera e Senato, il Partito dei CARC sostiene e invita a votare e far votare il Partito Comunista dei Lavoratori (PCL). Perché è la forza che, oltre a tenere alta la falce e martello, non ha accettato di seguire Bertinotti e compagnia nella scelta di entrare nel governo Prodi; perché ha mostrato di promuovere, e non solo proclamare, la solidarietà di classe e la politica da fronte contro la repressione, quindi in una certa misura favorisce la tendenza alla costruzione del Blocco Popolare. E' stato tra i primi firmatari dell'appello "No alla persecuzione dei comunisti". **Diciamo apertamente che, insieme a questi aspetti positivi, il PCL presenta anche dei limiti:** è *contro* i mali del capitalismo e anche *contro* il capitalismo che li produce, ma non ancora chiaramente *per*: E' contro il capitalismo e per la difesa degli interessi delle masse popolari, vorrebbe un mondo migliore, ma non dice chiaramente che questo mondo è il socialismo né ha chiaro come arrivarci. In sintesi: non lotta, almeno per il momento, per fare dell'Italia un nuovo paese socialista.

Costruiamo il Blocco Popolare e irrompiamo nel teatrino della politica borghese!

Uniamo tutte le forze sane delle masse popolari, i comunisti, gli antifascisti, gli anticapitalisti, i sinceri democratici, i comitati di lotta, le organizzazioni progressiste e di lotta degli immigrati, le sezioni "dissidenti" del PRC, PdCI in un blocco popolare che promuova e sostenga la mobilitazione *contro* il programma comune della borghesia imperialista, *per* il programma comune delle masse popolari e *per* fare dell'Italia un nuovo paese socialista.

Un blocco popolare che unisca le lotte nelle piazze, nelle scuole e nei posti di lavoro con le irruzioni nel "teatrino della politica borghese" per assediare fin dentro i palazzi del potere i padroni e i loro rappresentanti e non lasciargli libertà di manovra neppure nel loro terreno. Un blocco che lotta per il "programma comune" dei lavoratori, degli studenti, dei pensionati, delle casalinghe e dei disoccupati.

Il "programma comune" delle masse popolari:

1. mobilitarsi e lottare per difendere, consolidare ed estendere i diritti e le conquiste strappate negli anni passati in ogni campo e per la salvaguardia dell'ambiente;
 2. mobilitarsi e lottare contro tutte le forme di oppressione e discriminazione razziale, sessuale e culturale;
 3. mobilitarsi e lottare contro le guerre di aggressione e il saccheggio dei paesi oppressi;
 4. promuovere e diffondere la solidarietà di classe e internazionalista.
- Il programma comune delle masse popolari si può affermare solo nell'ambito della lotta contro l'attuale sistema economico, politico e sociale (il sistema capitalista) e per fare dell'Italia un nuovo paese socialista. Fare dell'Italia un nuovo paese socialista è l'unica via di uscita possibile dalla crisi e dal marasma in cui la borghesia imperialista ha gettato la nostra società, l'unica via positiva per le masse popolari e alternativa a quella della borghesia.*

Alle amministrative vota e fai votare: Vicenza Libera - NO dal Molin
Alle politiche vota e fai votare: Partito Comunista dei Lavoratori



Partito dei CARC
(Comitati di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo)
Aderente alla Lista Comunista per il Blocco Popolare.
Centro Nazionale via Tanaro, 7 - Milano
02.26.30.64.54 - resistenza@carc.it
www.carc.it

